



SCHEDA PAESE REPUBBLICA CECA



INFORMAZIONI GENERALI

Superficie	78.867 kmq
Popolazione	10.424.926
Densità	130 ab/kmq
Lingua	Ceco
Religione	atei (59%), cattolici (27%) Protestanti (4,3%)
Capitale	Praga
Forma istituzionale	Repubblica
Membro	Consiglio d'Europa, NATO, OCDE ONU, OSCE e UE
Unità Monetaria	Corona ceca

QUADRO MACROECONOMICO

Per tutto il 2009 la Repubblica Ceca è stata colpita dalla crisi internazionale essendo la sua economia fortemente orientata all'esportazione e particolarmente vulnerabile a causa della dipendenza dal settore automobilistico, ora in difficoltà. L'anno corrente si presenta come periodo di evidente recessione, con la drastica contrazione della domanda esterna che va a ripercuotersi direttamente su quella domestica e sulla bilancia commerciale. Nel secondo trimestre 2009 il **PIL** ha subito un calo annuo del 5,5%, record trimestrale negativo nella storia della Repubblica Ceca, dovuto principalmente alla flessione della produzione industriale.

Rispetto al periodo gennaio-marzo dell'anno in corso, il secondo trimestre ha mostrato tuttavia un incremento dello 0,1% del PIL. Il parere degli analisti locali è comunque all'insegna di un moderato ottimismo; la maggior parte degli indicatori economici segnala che l'economia ceca si è ormai lasciata alle spalle il momento peggiore della crisi.



Nel 2009 il PIL è previsto contrarsi sino a -4,4%, (fonte Banca Nazionale Ceca, 11/2009), per tornare di segno positivo entro il primo trimestre del prossimo anno, con prospettiva su base annuale per il 2010 dell'1,4%. I dati del Ministero delle Finanze (10/2009) prevedono un PIL attestato al -5% per l'anno corrente e allo 0,3% per il 2010, quelli del Fondo monetario internazionale (10/2009) rispettivamente -4,3% e 1,3%. Secondo il FMI l'economia ceca dimostra di fronteggiare la crisi globale meglio degli altri Stati dell'Europa centro-orientale e dispone di un sistema bancario in salute, in quanto non ha contratto grossi prestiti in valuta straniera. È da sottolineare che nella stima attuale la Repubblica Ceca appare per la prima volta nel gruppo delle economie sviluppate e non tra i mercati in via di sviluppo.

La produzione industriale nel mese di giugno 2009 è diminuita, su base annua, del 12,2%, dato che rappresenta comunque un miglioramento rispetto al -22% del mese precedente. Tale riduzione è stata determinata soprattutto dai settori: metallurgico (-33,3%), carpenteria metallica (-26,6%), macchine e macchinari (-16,5%), automobilistico (- 8,1%). Un segno positivo registrano invece i settori: alimentare, che è cresciuto del 9,8% ed altri mezzi di trasporto (+4,7%).

Lo stipendio medio lordo mensile registrato nel primo semestre 2009 è stato pari a 22.605 CZK (circa 833 €), con un incremento del 2,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In termini reali la crescita infra-annuale è stata pari allo 0,9%. Il **tasso di disoccupazione** si è attestato al 8,4%, con una crescita infrannuale del 3,2%, il numero delle persone in cerca di lavoro è aumentato nel periodo in esame di 181.418 unità.

Nonostante le favorevoli condizioni per gli investimenti esteri in Repubblica Ceca, è evidente l'effetto della crisi globale sui flussi di capitale straniero nel Paese, che hanno subito un forte ridimensionamento.

Gli analisti della Banca nazionale ceca prevedono che l'inflazione si attesti allo 0,5% su base annua a dicembre 2009 per raggiungere il 2,4% nel quarto trimestre del 2010.

PRINCIPALI SETTORI PRODUTTIVI

Il settore produttivo tradizionale dell'economia ceca è rappresentato dall'industria, attualmente in fase di ristrutturazione e di privatizzazione. E' da sottolineare come, nel corso degli ultimi anni, la struttura economica ceca si sia progressivamente diversificata fino a comprendere ormai tutti i principali settori produttivi.

Negli ultimi anni si assiste ad una ripresa del settore industriale, stimolato anche dalla competizione dell'Unione Europea e ad una rinascita del settore delle costruzioni, grazie al boom di nuovi edifici, progetti infrastrutturali e domanda di edilizia residenziale. Di una certa importanza il settore dei servizi, in crescita dal 1993, dove spiccano i servizi turistici ed il commercio. Gli ultimi anni vedono un certo fermento anche nei servizi finanziari, per i quali il Paese ha da tempo avviato un processo di adeguamento agli standard europei.

E' da segnalare che l'economia del Repubblica Ceca è spesso posta sotto pressione a causa dei danni provocati dalle gravi alluvioni, l'ultima delle quali, di una certa gravità, ha colpito il Paese ad agosto del 2002. Le alluvioni continuano a costituire il principale rischio di catastrofe naturale nella Repubblica Ceca. Dopo la registrazione di danni per circa 1,9 miliardi di US\$ in Moravia nel 1997, ancora ad agosto del 2002 l'ultima violenta alluvione ha devastato il centro industriale della Boemia. Anche la capitale Praga è stata duramente colpita, insieme ad altre importanti destinazioni turistiche del Paese, anche più lontane, poiché il fiume Moldava (Vltava) ha raggiunto i più alti livelli mai registrati nella storia. Le stime ufficiali indicano che i danni dell'alluvione del 2002 sono ammontati a circa 2,7 miliardi di US\$. Le riparazioni e la ricostruzione delle infrastrutture sono state in parte

finanziate con aiuti diretti provenienti dall'Unione Europea, a cui si sono aggiunti i prestiti a basso interesse da parte della Banca Europea degli Investimenti (BEI). I costi reali della catastrofe sembrerebbero aver superato le proiezioni ufficiali.

INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

Nel primo semestre 2009, l'**interscambio commerciale** fra i due Paesi ammontava a 3,340 miliardi di Euro, con una diminuzione di 1,501 miliardi di Euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il saldo della bilancia commerciale tra i due Paesi mantiene dal 2006 la tendenza al surplus per la Repubblica Ceca, che nel primo semestre del 2009 è stato pari a 172 milioni di Euro.

Nella struttura delle importazioni dall'Italia nel periodo considerato, le voci più significative sono state, come da tradizione, le macchine e mezzi di trasporto che hanno rappresentato il 36,3% del totale, seguite dai beni lavorati intermedi (25,2%), prodotti chimici (14,9%) e manufatti vari (13,5%). La composizione delle esportazioni ceche verso l'Italia è stata la seguente: il 49,9% ha riguardato macchine e mezzi di trasporto, seguite dai beni lavorati intermedi (22,9%) e dai manufatti vari (10,1%) e prodotti chimici (5,6%).

La Repubblica Ceca è beneficiaria dei fondi comunitari. In Repubblica Ceca, il Quadro Comunitario di Sostegno, che copre tutto il Paese tranne la regione di Praga, per il periodo 2007-2013 mette a disposizione 26,7 miliardi di euro, suddivisi per quanto concerne l'Obiettivo convergenza (ex-Obiettivo 1) nei seguenti programmi operativi:

PO Trasporti (5 759, 1 milioni di euro) Modernizzazione delle ferrovie, costruzione dei raccordi autostradali, sviluppo della metropolitana nella capitale, sviluppo e sostegno ai trasporti fluviali e ferroviari, regolazione delle influenze negative dei trasporti sull'ambiente e sulla salute della popolazione, ampliamento dell'elettrificazione delle ferrovie, ecc..

PO Ambiente – (4 917, 9 milioni di euro) Protezione e miglioramento dell'ambiente, ampliamento dei sistemi informativi in caso di alluvioni, costruzione e modernizzazione degli impianti di depurazione dell'acqua, riciclaggio dei rifiuti, monitoraggio delle riserve naturali, installazione delle risorse alternative d'energia, ecc..

PO Attività imprenditoriale ed innovazioni (3 041,3 milioni di euro) Sostegno ai nuovi imprenditori e alle piccole e medie imprese, sviluppo delle tecnologie informatiche e delle comunicazioni, sviluppo delle risorse umane, sostegno ai servizi di consulenza, ecc..

PO Ricerca e sviluppo per innovazioni (2 070,7 milioni di euro) Modernizzazione degli equipaggiamenti dei laboratori di ricerca e sviluppo, allargamento della capacità di ricerca e sviluppo nel settore pubblico, ecc..

PO Risorse umane ed occupazione (1 837,4 milioni di euro) Ulteriore formazione professionale, sostegno ad una maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro, intermediazioni del collocamento lavorativo, riqualificazione, uguali diritti per educazione ed occupazione professionale, pari opportunità nel lavoro e nella formazione, ecc..

PO Formazione per la capacità di concorrenza (1 828,7 milioni di euro) Miglioramento delle condizioni per l'utilizzo dei sistemi informativi per studenti ed insegnanti, allargamento dell'insegnamento delle lingue straniere, stage nel settore pubblico e privato, ecc..

Programma operativo integrato (1 582,4 milioni di euro) Sostegno dell'amministrazione pubblica elettronica - eGovernment, digitalizzazione, costruzione dei centri di formazione, modernizzazione del sistema di segnalazione guasti, sostegno della Repubblica Ceca come destinazione turistica, ristrutturazioni, ecc..



PO Assistenza tecnica (247,8 milioni di euro) Sostegno della gestione ed implementazione dei fondi dell'Unione Europea in Repubblica Ceca – monitoraggio, pubblicità, ecc..

Le autorità che gestiscono i Fondi Strutturali sono le singole regioni con l'ausilio del Ministero per lo Sviluppo Regionale.

Particolarmente promettente appare, infine, il settore delle infrastrutture e dei trasporti, per il quale il Governo ceco ha approvato un Piano Nazionale per la realizzazione di 1000 Km di autostrade, con le relative priorità per quanto attiene in particolare il Corridoio 6 ed il completamento della circonvallazione di Praga. Per il relativo finanziamento, il Governo ceco conta di fare affidamento su capitali pubblici e privati, utilizzando anche i fondi europei della politica di coesione e le risorse della BEI.

LINK UTILI

Ambasciata d'Italia

rome@embassy.mzv.cz ; commerce_rome@mzv.cz
ambasciata.praga@esteri.it
<http://www.ambpraga.esteri.it>

Istituto Italiano di cultura

<http://www.iic-praga.cz/>

Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca

info@camic.cz

Governo Rep. Ceca

<http://www.camic.cz>

Rappresentanza dell'Unione Europea nella Rep. Ceca

<http://portal.gov.cz>

Delegation of the EC in the Czech Republic

Jungmannova 24, 110 00 Praha 1

P.O.Box 811, 111 21 Praha 1

Tel. (420) 224 312 835 - Fax (420) 224 312 850, 224 320 810

PRESS-REP-CZECH@cec.eu.int

Rappresentanze Permanenti UE

Brussels@cityofprague.cz

Linda.kopecka@cityofprague.cz